

ACCORDO
ex-art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

DI

Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

TRA

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di seguito denominato "MASE", con sede a Roma, in Via Cristoforo Colombo 44, 00147 (Codice Fiscale 97047140583), nella persona del Direttore della Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF), Dott. Alessandro Guerri, domiciliato per la carica presso la stessa sede del MASE;

E

La Regione Lazio, con sede a Roma, in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 (Codice Fiscale n. 80143490581) nella persona del soggetto delegato dal Rappresentante Legale p.t. alla firma dell'Accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti Vito Consoli, Direttore della Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione ecologica, Sostenibilità, Parchi il quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante del suddetto Ente

(di seguito indicate congiuntamente come le Parti)

VISTO

i RR.DD. 18 novembre 1923 n. 2440 e 23 maggio 1924 n. 827 e ss.mm.ii.;

la Legge 29 luglio 1986 n. 349, che ha istituito il Ministero dell'Ambiente e ne ha definito le funzioni, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 162 del 15 luglio 1986 (Suppl. Ordinario n. 59);

il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286 e ss.mm.ii., di "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 193 del 18 agosto 1999;

il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 300 e ss.mm.ii., recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59", ed in particolare l'articolo 35, che individua le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero;

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 88 del 14 aprile 2006 Supplemento Ordinario n. 96;

il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, di “attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 254 del 31 ottobre 2009 (Suppl. Ordinario n. 197);

la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 e ss.mm.ii., di “Contabilità e finanza pubblica”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009 (Supplemento Ordinario n. 245), ed in particolare l’articolo 34, con il quale viene disciplinata la modalità di impegno della spesa nei limiti delle risorse assegnate;

il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 106 del 9 maggio 2001 (Supplemento Ordinario n. 112);

la Legge 13 agosto 2010 n. 136, ed in particolare l’art. 3, che detta la disciplina sulla Tracciabilità dei flussi finanziari, come modificato dall’art. 6 della Legge 17 dicembre 2010, n. 217, di conversione, con modificazioni, del Decreto-Legge 12 novembre 2010 n. 187;

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 80 del 5 maggio 2013;

il Decreto-Legge 11 novembre 2022 n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 del 11 novembre 2022, ed in particolare l’art.4, che ha modificato la denominazione del “Ministero della Transizione Ecologica” in “Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica”;

il Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, di nomina dell’on. Gilberto Pichetto Fratin a Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;

il Decreto Legislativo 12 maggio 2016 n. 93, che ha definito la nozione di impegno e le modalità di gestione;

il Decreto Ministeriale 10 gennaio 2024 n. 7, di emanazione dell’“Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2024 e per il triennio 2024-2026”;

la Legge del 30 dicembre 2023 n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 30 dicembre 2023 (Suppl. Ordinario n. 40);

il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 29 dicembre 2023, di “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026”, Pubblicato nel supplemento ordinario n. 41 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 30 dicembre 2023 Supplemento Ordinario n. 41;

il D.P.C.M. del 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”, come modificato dal D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180, recante il “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri”;

l’articolo 2, comma 2, del suddetto D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180, dal quale si evince che il Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DIAG) è articolato nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale generale:

- Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso, CORUC;
- Direzione generale innovazione tecnologica, ITEC;
- Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile, AEIF;
- Direzione generale tutela della biodiversità e del mare, TBM;

l’art. 97 della Costituzione ai sensi del quale i pubblici uffici sono organizzati in modo che sia assicurato il buon andamento e l’imparzialità dell’amministrazione;

il D.P.R. 27 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti al n. 85 il 18 gennaio 2024, di conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento Amministrazione Generale, pianificazione e patrimonio naturale, alla Dott.ssa Avv. Loredana Gulino;

il Decreto Ministeriale n. 17 del 12 gennaio 2024, recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”, registrato dalla Corte dei Conti il 30 gennaio 2024 con il numero 242;

il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 100 del 14 marzo 2024, di approvazione della Direttiva Generale sugli indirizzi per l’azione amministrativa e sulla gestione del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per l’anno 2024, dei Dipartimenti e delle Direzioni generali e

attribuzioni delle risorse finanziarie ai rispettivi titolari dei Centri di costo, nonché le risorse umane, i correlati obiettivi e le connesse direttive di azione, in corso di registrazione presso gli organi di controllo;

il D.P.C.M. del 31 maggio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 giugno 2024, al n. 2443, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Guerri l'incarico di Direttore della Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);

il Decreto-Legge 30 giugno 2011, n. 123 di riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile, e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" che individua nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile un quadro di riferimento per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale;

la Risoluzione A/RES/70/1 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" con cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;

la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e in particolare l'articolo 109, comma 1 che ha istituito il Fondo per l'incentivazione di misure e interventi di promozione dello sviluppo sostenibile;

la Delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 108, recante approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), nella quale sono definite le direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere, entro il 2030, i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile;

che su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. 4699/GAB del 07/03/2018, è stato dato avvio al Tavolo di confronto con le Regioni e le Province Autonome denominato Tavolo tecnico regionale per l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e l'accompagnamento dei processi di elaborazione delle Strategie Regionali e Provinciali e successivamente, nel 2019, al Tavolo di confronto con le Città metropolitane;

che a luglio 2022 l'Italia ha presentato la sua seconda Voluntary National Review (VNR) nell'ambito del Foro Politico di Alto Livello (HLPF) per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, che comprende dodici Voluntary Local Review

(VLR), frutto della partecipazione e collaborazione di 18 amministrazioni, rappresentando un caso unico e innovativo di “VNR/VLR integrate”;

la Delibera del 18 settembre 2023 del Comitato Interministeriale per la Transizione ecologica (CITE) di approvazione del documento di aggiornamento periodico della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), che riafferma il ruolo della SNSvS come quadro di riferimento nazionale per la declinazione degli obiettivi dell’Agenda 2030 e per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale secondo quanto previsto dall’art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

che il documento di aggiornamento periodico della SNSvS è corredato da due allegati inerenti al Programma Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (allegato 1) e al nuovo Regolamento del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (allegato 2);

il parere favorevole al documento di aggiornamento periodico della SNSvS formulato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 28 settembre 2022 (rep. 209/CSR), nel quale si raccomanda la prosecuzione delle attività di collaborazione e accompagnamento dei territori per l’attuazione dell’Agenda 2030 e della SNSvS;

i “Vettori di sostenibilità” della SNSvS emersi dal processo di revisione: Coerenza delle politiche per lo Sviluppo Sostenibile; Cultura per la Sostenibilità e Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile;

la Delibera n. 22 del 20 luglio 2023 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), pubblicata in G.U. Serie generale n. 247 del 21/10/2023, di approvazione del Programma di utilizzo del fondo per le misure e gli interventi di promozione dello sviluppo sostenibile di cui all’articolo 109, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che include risorse destinate alla territorializzazione dei Vettori di sostenibilità della SNSvS;

la Risoluzione approvata in occasione della Seconda Sessione dell’Assemblea del Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani (UN Habitat) approvata il 9 giugno 2023 dal titolo “Localizing of the Sustainable Development Goals” (Ris. 2/6) e recante l’attribuzione allo stesso Programma di una serie di azioni anche in partnership con gli Stati Membri e volte alla declinazione territoriale degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, dando risalto anche alle due iniziative di profilo internazionale in cui è direttamente coinvolta l’Italia ossia il G20 PLIC e la partnership Local2030 Coalition;

la Dichiarazione Politica concordata in occasione del “2023 SDG Summit”, e in particolare il paragrafo 38(s) della Parte III “Call to Action: turning our world towards 2030” che risponde all’esortazione del Segretario Generale delle Nazioni Unite di accelerare rapidamente le azioni e che, pertanto, stabilisce tra gli altri: “Rafforzeremo la declinazione territoriale degli Obiettivi di Sviluppo e promuoveremo la pianificazione e l’attuazione integrate a livello locale. Incoraggiamo tutti gli attori ad affrontare al meglio le interconnessioni, le sinergie e i compromessi tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile, migliorando la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile”;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” in particolare l’art. 15, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;

i principi generali dell’Unione Europea rilevanti in materia di accesso ai contributi pubblici e, in particolare, il principio di trasparenza e pubblicità, di non discriminazione e di parità di trattamento;

gli Avvisi pubblici rivolti alle Regioni e alle Province Autonome (prot. 211 del 09/07/2018 e prot. 333 del 26/07/2019), nonché alle Città metropolitane (prot. 334 del 26/07/2019) per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

gli Accordi di collaborazione ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. per “attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sottoscritti a seguito dei suddetti Avvisi pubblici, tra il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e le Regioni, la Provincia Autonoma di Trento e le Città metropolitane.

CONSIDERATO

che l’incentivazione di iniziative ed attività volte alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. è di fondamentale importanza per la territorializzazione della SNSvS, nonché delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile, si è inteso emanare un Avviso Pubblico finalizzato a supportare tale processo, individuando come direzioni di azione quelle delineate dai Vettori di sostenibilità della SNSvS: Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Cultura per la Sostenibilità e Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile;

che la richiamata Delibera CIPESS 22/2023 di approvazione del Programma di utilizzo del fondo per le misure e gli interventi di promozione dello sviluppo sostenibile assegna, per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., risorse pari a 5.500.000 € a valere sul capitolo 7953 P.G. 2, Missione 18 "Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica" Programma 20, Azione 4 - Interventi a livello nazionale di promozione dello sviluppo sostenibile - dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

che al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla Delibera CIPESS 22/2023 il MASE ha pubblicato l'Avviso pubblico prot. n. 253 del 20/12/2023, approvato con Decreto EC-DEC n. 0000254 del 20/12/2023 registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 22 dicembre 2023, al n. 462 ed ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 16 del 10 gennaio 2024;

la manifestazione di interesse prot. n. 0410953 del 25-03-2024, acquisita agli atti del MASE con prot. n. 0056817 del 25/03/2024, nonché la Proposta d'intervento definitiva prot. n. 1251405 del 11/10/2024, trasmessa al MASE a conclusione della fase negoziale dal titolo "*C.R.E.A. I.N.F.E.A.S. Istituzione di un Coordinamento per il Rilancio dell'Educazione Ambientale e del sistema I.N.F.E.A.S. e adeguamento della SRSvS 2021 alla SNSvS 2022*" e parte integrante del presente Accordo, acquisita agli atti del MASE con prot. n. 0185522 del 11/10/2024;

che con Decreto EC-DEC n. 254 del 20/12/2023, tra l'altro, è stata impegnata la somma complessiva di € 5.500.000,00, a valere sul capitolo 7953 P.G. 2, di cui: € 3.500.000,00 da destinare alla copertura finanziaria delle proposte presentate da Regioni e Province Autonome;

€ 2.000.000,00 da destinare alla copertura finanziaria delle proposte presentate da Città Metropolitane;

che con Decreto AEI-DEC n. 182 del 18/07/2024, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 26 luglio 2024, al n. 472, è stato determinato l'importo massimo concesso a valere sulle risorse messe a disposizione dal MASE per la realizzazione delle proposte di intervento, in:

€ 194.444,44 per ciascuna proposta presentata da Regioni e Province Autonome

€ 166.666,66 per ciascuna proposta presentata dalle Città Metropolitane.

PREMESSO CHE

l'allegato relativo alla Proposta di intervento (redatto secondo il format ALL.3 dell'Avviso come aggiornato dal Decreto AEI-DEC n. 182 del 18/07/2024)

costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo e ne definisce, altresì, il relativo contenuto;

è fatta salva la possibilità per le Parti di introdurre le modifiche alla Proposta di intervento che si dovessero rendere necessarie nel corso di esecuzione dell'Accordo stesso, senza oneri aggiuntivi per le Parti;

a tal fine le suddette modifiche dovranno essere previamente condivise dalle Parti a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo Accordo.

RITENUTO CHE

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi di collaborazione per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune. Per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge, nonché le disposizioni del codice civile;

il MASE, le Regioni, le Province Autonome e le Città metropolitane, coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono perseguire, in collaborazione, l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) attraverso:

- a) la declinazione della SNSvS a livello territoriale, in accordo con l'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., anche attraverso il coinvolgimento attivo degli enti locali;
- b) la partecipazione a iniziative e attività a livello nazionale, europeo e internazionale per l'attuazione dell'Agenda 2030 e della SNSvS e la localizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- c) l'attuazione delle traiettorie di azione dei tre Vettori di sostenibilità della SNSvS, con particolare riferimento a:
 - l'attuazione del Programma di Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD), parte integrante della SNSvS;
 - il monitoraggio integrato degli obiettivi della SNSvS, che mostri il contributo delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile al raggiungimento degli stessi anche attraverso la declinazione territoriale degli indicatori di primo livello della SNSvS;

- la promozione di iniziative che contribuiscano alla diffusione di una cultura per la sostenibilità anche attraverso le sinergie tra l'educazione allo sviluppo sostenibile e l'educazione alla cittadinanza globale;
- la partecipazione ai Tavoli di confronto tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città metropolitane per la condivisione di metodi e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali e per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile;
- il pieno coinvolgimento della società civile e degli attori non statali, incluse le nuove generazioni, nel processo di definizione e attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali;
- la potenziale realizzazione di casi studio e azioni innovative per la sperimentazione di policy integrate.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

Articolo 1

Premesse e allegati

1. Le premesse, l'Avviso e gli allegati, sono da intendersi qui integralmente trascritte e formano parte integrante del presente Accordo.
2. Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato relativo alla Proposta di intervento che ne definisce il relativo contenuto. È fatta salva la possibilità per le Parti di introdurre modifiche e/o integrazioni, senza oneri aggiuntivi per le Parti, che si dovessero rendere necessarie nel corso dell'esecuzione dell'Accordo stesso.
3. A tal fine sarà sufficiente che le suddette integrazioni e/o modifiche siano previamente condivise dalle Parti attraverso il mero scambio di intenti, da realizzarsi mediante la trasmissione al MASE di apposite note di integrazione e/o modifiche progettuali debitamente motivate e firmate dal Rappresentante Legale del Soggetto richiedente.

La trasmissione, comprensiva della proposta progettuale aggiornata alle modifiche e/o integrazioni richieste, dovrà avvenire a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo Accordo.

Articolo 2

Oggetto e Finalità

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono dare nuovo impulso al processo di territorializzazione della SNSvS e dell'Agenda 2030 (*localising the SDGs*), in linea con il quadro normativo nazionale, nonché con il quadro strategico europeo e internazionale, in particolare attraverso l'attuazione delle direttrici di azione dei tre Vettori di sostenibilità della SNSvS: 1. Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo sostenibile; 2. Cultura per la Sostenibilità; 3. Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile.
2. Il MASE supporta le strutture delle Regioni, delle Province Autonome e delle Città metropolitane impegnate negli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006.
3. Le Parti assicurano il raccordo e l'integrazione tra le attività di cui al successivo art. 3 con quelle realizzate nell'ambito del più ampio processo di definizione e attuazione delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile, alla luce del documento aggiornato della SNSvS approvato con Delibera CITE del 18 settembre 2023.

Articolo 3

Categorie di intervento

1. Nell'ambito del più ampio processo di attuazione e declinazione territoriale della SNSvS, la proposta di intervento include azioni riferibili ad almeno due delle seguenti categorie di intervento, come da descrizione di dettaglio contenuta nell'All.1 dell'Avviso:

Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
Sottocategorie:

- 1.1. La governance multilivello per lo sviluppo sostenibile
- 1.2. Le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile come quadri di riferimento per la coerenza delle politiche e la governance multilivello
- 1.3 Strumenti per la coerenza e la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche
- 1.4 Monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità

Categoria 2. Cultura per la sostenibilità

Sottocategorie:

- 2.1. Educazione per lo sviluppo sostenibile
- 2.2 Formazione per lo sviluppo sostenibile
- 2.3 Linguaggi, strumenti e luoghi per comunicare la sostenibilità

Categoria 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile

Sottocategorie:

- 3.1 Forum Regionale/Provinciale/Metropolitano per lo sviluppo sostenibile
- 3.2 Partecipazione istituzionale
- 3.3 Partenariati innovativi

Articolo 4

Obblighi e impegni delle Parti

1. Per l'attuazione delle attività progettuali di cui al precedente art. 3, le Parti si impegnano, ognuna per la propria competenza, a garantire le seguenti azioni:

Il MASE - DG AEIF si impegna a:

- promuovere l'interazione e la collaborazione tra le amministrazioni, in particolare attraverso i Tavoli di confronto tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città metropolitane;
- favorire il coinvolgimento di Regioni, Province Autonome e Città metropolitane in iniziative e processi per lo sviluppo sostenibile a livello nazionale, europeo e internazionale;
- promuovere la partecipazione di Regioni, Province Autonome e Città metropolitane alle attività di attuazione, monitoraggio e revisione periodica della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, anche stimolando il coinvolgimento degli enti locali;
- mettere a disposizione di Regioni, Province Autonome e Città metropolitane, i risultati raggiunti e gli strumenti e metodologie definiti nell'ambito del processo di attuazione, monitoraggio e revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e del Programma Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, che ne costituisce parte integrante, in accordo con gli attori coinvolti;

- mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali, anche in riferimento al Tavolo nazionale sugli indicatori per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), in merito alla declinazione territoriale degli indicatori della SNSvS, in accordo con gli attori coinvolti;
- fornire uno strumento per il monitoraggio integrato degli output e dei risultati attesi della proposta di intervento oggetto del presente Accordo, nonché del complessivo processo di attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello territoriale;
- mettere a disposizione i risultati e promuovere ogni utile sinergia con le attività condotte a livello nazionale nell'ambito del Vettore 2 - Cultura per la Sostenibilità e del Vettore 3 - Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento al coinvolgimento delle nuove generazioni e al Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- promuovere attraverso i propri mezzi di informazione e comunicazione (sito web, social network, eventi pubblici, ecc.) la diffusione degli esiti degli accordi di collaborazione e dei processi di attuazione delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile;
- aggiornare le pagine del sito web del MASE dedicate all'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, per la divulgazione dei dati e dei risultati raggiunti, nonché per la promozione di iniziative ed eventi organizzati a livello territoriale;
- informare tempestivamente le Regioni, Province Autonome e Città metropolitane della sostituzione dei propri Responsabili e Referenti dandone tempestiva comunicazione alla controparte a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9;
- curare l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione delle attività previste dal presente Accordo.

La Regione Lazio si impegna a:

- assicurare la realizzazione delle attività previste nella Proposta di intervento allegata al presente Accordo anche attraverso la messa a disposizione di proprie strutture, attrezzature, mezzi e/o personale;
- assicurare l'interazione e la collaborazione con il MASE in particolare attraverso i Tavoli di confronto per l'attuazione della SNSvS rivolti a Regioni, Province Autonome e Città metropolitane;
- promuovere la collaborazione orizzontale e verticale per l'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, anche

attraverso il coinvolgimento degli enti locali e delle loro aggregazioni e la sinergia con le strategie territoriali in essere (i.e. green communities, comunità energetiche, aree interne, ecc.);

- assicurare la partecipazione alle attività di attuazione, monitoraggio e revisione periodica della SNSvS, a livello nazionale e internazionale;
- realizzare le attività previste nella proposta d'intervento entro i termini di cui al successivo art. 6;
- contribuire al processo di monitoraggio integrato della SNSvS ex art. 34 Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., anche attraverso la messa a disposizione delle informazioni qualitative e quantitative nelle modalità e con le tempistiche definite in accordo con il MASE, tese ad assicurare il monitoraggio dell'efficacia delle attività previste dal presente Accordo nell'ambito del più ampio processo di attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- trasmettere al MASE ogni utile aggiornamento in merito al processo di attuazione e aggiornamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento alle Delibere, ai Decreti ed in generale agli atti delle Amministrazioni di attuazione ed aggiornamento della Strategia per lo Sviluppo Sostenibile;
- promuovere ogni utile sinergia con le attività condotte a livello nazionale nell'ambito del Vettore 2 - Cultura per la Sostenibilità e del Vettore 3 - Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento al coinvolgimento delle nuove generazioni e all'interazione tra Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e i Fora territoriali;
- trasmettere al MASE, ai fini della massima diffusione, tempestive informazioni in merito a eventi e iniziative organizzate in attuazione della propria Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- utilizzare il logo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e quello della SNSvS su tutti i prodotti e i materiali pubblici realizzati per ognuna delle azioni previste nella proposta progettuale;
- promuovere attraverso i propri mezzi di informazione e comunicazione (sito web, social network, eventi pubblici, ecc.) la collaborazione con il MASE nell'ambito del processo di attuazione della SNSvS;
- consentire i controlli necessari alla verifica, da parte del MASE del rispetto delle modalità e delle tempistiche di esecuzione delle attività e, in generale, di tutti gli obblighi assunti, nonché della congruità e conformità delle spese sostenute di cui dovrà trasmettere la relativa documentazione;

- informare tempestivamente il MASE della sostituzione dei propri Responsabili e Referenti dandone comunicazione alla controparte a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9;
- provvedere all'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP) e, dopo la registrazione del presente Accordo da parte del MASE presso gli organi competenti, alla sua comunicazione al fine di ottemperare, ove applicabile, agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

Articolo 5

Responsabili, Referenti operativi e Modalità di esecuzione

1. La corretta esecuzione degli obblighi previsti nel presente Accordo, nonché lo svolgimento, il coordinamento e la vigilanza sulle attività di cui all'art. 3, è assicurata dai Soggetti di seguito previsti.
2. Per la Direzione Generale AEIF del MASE il RUP è individuato nel Direttore Generale Dott. Alessandro Guerri e il Referente tecnico nell'Arch. Mara Cossu.
3. Per la Regione Lazio il soggetto delegato dal Rappresentante Legale alla firma dell'Accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti è individuato in Vito Consoli, Direttore della Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione ecologica, Sostenibilità, Parchi, e il Referente operativo la Dott.ssa Alessandra Somaschini dirigente dell'Area Educazione Ambientale e Coinvolgimento Sociale.
4. Le Parti si impegnano a una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative condivise.
5. Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire i propri Responsabili e Referenti dandone tempestiva comunicazione alla controparte a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9.

Articolo 6

Durata delle attività

1. Le attività, indicate dettagliatamente nella proposta progettuale allegata al presente Accordo (redatta secondo il format ALL.3 dell'Avviso), saranno avviate entro e non oltre due mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo, fermo restando quanto riportato all'art. 16 in merito all'efficacia dell'Accordo.

2. La Regione Lazio si impegna a comunicare alla DG AEIF del MASE la data di effettivo avvio delle attività, a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9.
3. Le suddette attività dovranno essere concluse entro e non oltre i 18 mesi dal loro avvio.
4. È prevista la possibilità di prorogare la durata del presente Accordo, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, su richiesta motivata di una delle Parti da trasmettere a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9 e previo accordo tra le Parti. La realizzazione delle attività previste dall'Accordo potrà essere prorogata sino al ventiquattresimo mese decorrente dalla data di avvio delle stesse.

Articolo 7

Oneri finanziari

1. In ossequio a quanto previsto dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, entrambe le Parti contraenti (MASE e Regione Lazio) specificano il proprio contributo per la realizzazione collaborativa delle attività previste.
2. L'onere finanziario complessivo per la realizzazione delle attività di cui al piano economico-finanziario contenuto nella proposta d'intervento allegata al presente Accordo e redatto secondo il format ALL.3 dell'Avviso, ammonta a euro 264.400,00 che ciascuna Parte si impegna a sostenere nella misura di seguito indicata.
3. La Regione Lazio partecipa attraverso una quota pari ad euro 70.000,00 sulla base del piano economico-finanziario contenuto nella proposta d'intervento allegata al presente Accordo e redatto secondo il format ALL.3 dell'Avviso). La quota pari ad euro 194.400,00 è conferita alla Regione Lazio dal MASE - DG AEIF a valere sul capitolo 7953 P.G. 2, con le modalità indicate nel successivo articolo 8.
4. Non configurandosi alcun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto, nella prospettiva di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un mero rimborso delle spese sostenute e, come tale, escluso dall'imposta sul valore aggiunto (IVA). Tuttavia, l'IVA può rappresentare un costo rimborsabile qualora non sia in ogni modo recuperabile e pertanto rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto.
5. Lo stesso contributo, soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate nel successivo art. 8, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.

6. La stima delle spese ammissibili a rimborso per lo svolgimento delle attività, oggetto della collaborazione istituzionale, è riportata nel piano economico-finanziario contenuto nella proposta d'intervento allegata al presente Accordo.
7. È inteso che ogni ulteriore eventuale onere rimarrà a carico della Regione Lazio, senza alcun rimborso da parte del MASE.

Articolo 8

Modalità di erogazione e Rendicontazione

1. Il MASE procederà all'erogazione della somma di cui al precedente articolo a favore della Regione Lazio con le seguenti modalità:
 - prima tranche, a titolo di anticipazione, pari al 40% del contributo concesso, da erogarsi successivamente alla comunicazione della data di avvio delle attività da parte della Regione Lazio, compatibilmente con le disponibilità in bilancio del MASE e dei relativi stanziamenti;
 - seconda tranche, pari al max 25% del contributo concesso, previa rendicontazione dell'importo erogato a titolo di anticipazione;
 - terza tranche, a saldo, pari al restante 35% del contributo concesso, previa rendicontazione finale di tutte le spese sostenute.
2. Gli importi relativi alla seconda tranche verranno erogati previa presentazione da parte della Regione Lazio della seguente documentazione:
 - a. richiesta di erogazione seconda tranche, redatta secondo il modello che sarà predisposto dal MASE;
 - b. relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso uno specifico format che sarà predisposto dal MASE al fine di facilitare tale adempimento;
 - c. tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, le spese impegnate con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura degli atti giuridicamente vincolanti attestanti l'effettività dell'impegno di spesa, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format fornito dal MASE;
 - d. dati funzionali al monitoraggio e alla valutazione delle attività svolte, elaborati sulla base delle indicazioni contenute nei format forniti dal MASE;
 - e. documenti giuridicamente vincolanti afferenti alla proposta (contratti, accordi, ordinativi, ecc.), da cui è possibile evincere che la Regione Lazio ha impegnato spese per un importo pari o superiore

- all'importo erogato dal MASE a titolo di anticipazione (prima tranche);
- f. autocertificazione da parte della Regione Lazio relativa ai costi sostenuti, quale contributo a proprio carico, per la realizzazione della proposta progettuale.
3. Ai fini della erogazione della seconda tranche, i documenti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) del precedente comma 2 dovranno pervenire al MASE esclusivamente tramite invio all'indirizzo pec di cui all'art. 9.
 4. Gli importi relativi alla terza tranche (saldo) del contributo MASE verranno erogati previa presentazione da parte della Regione Lazio della seguente documentazione:
 - a. richiesta di erogazione terza tranche (saldo), redatta secondo il modello che sarà predisposto dal MASE;
 - b. relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso uno specifico format che sarà predisposto dal MASE al fine di facilitare tale adempimento;
 - c. tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa sostenuta, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format fornito dal MASE;
 - d. dati funzionali al monitoraggio e alla valutazione delle attività svolte, elaborati sulla base delle indicazioni contenute nei format forniti dal MASE;
 - e. documenti giuridicamente vincolanti afferenti alla proposta (contratti, accordi, ordinativi, ecc.), giustificativi di spesa (fatture, ricevute, buste paga, ecc.), giustificativi di pagamento (mandati di pagamento, ricevuta di bonifico, ecc.) conformi alla vigente normativa in materia fiscale e di tracciabilità dei flussi finanziari, nonché, se del caso, la documentazione afferente agli incarichi incentivanti (atto costitutivo, statuto, regolamento, ecc.). Tale documentazione è da riferirsi alla totalità delle spese rendicontate;
 - f. autocertificazione da parte della Regione Lazio relativa ai costi sostenuti, quale contributo a proprio carico, per la realizzazione della proposta progettuale.
 5. Ai fini della erogazione della terza tranche (saldo), i documenti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) del precedente comma 4 dovranno pervenire al MASE

entro e non oltre 90 giorni successivi alla data di conclusione delle attività, esclusivamente tramite trasmissione all'indirizzo pec di cui all'art. 9.

6. L'erogazione sia della seconda che della terza tranche di contributo è subordinata alla verifica e valutazione da parte del MASE della documentazione trasmessa.
7. I pagamenti di cui sopra avverranno tramite versamento sul conto di tesoreria unica Conto n. 00031183 intestato "Regione Lazio" presso Tesoreria Unica, sez. provinciale di Roma, presso Banca d'Italia.
8. La Regione Lazio assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.
9. I documenti giustificativi di spesa devono essere conservati sotto forma di originali o, in casi debitamente giustificati, sotto forma di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, per un periodo non inferiore a 10 anni decorrenti dalla data di conclusione delle attività previste dal presente Accordo.
10. Il presente Accordo si intende automaticamente risolto in tutti i casi in cui le transazioni non avvengano secondo le modalità sopra indicate.

Articolo 9

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni tra le Parti devono avvenire a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi PEC:
 - per il MASE: aeif@pec.mase.gov.it
 - per la Regione Lazio: direzioneambiente@pec.regione.lazio.it.

Articolo 10

Proprietà e utilizzo dei risultati

1. Tutti i risultati parziali e finali direttamente derivanti dal presente Accordo, nonché tutti i prodotti realizzati nell'ambito dello stesso Accordo, appartengono in uguale misura ad entrambe le Parti.
2. I risultati delle attività oggetto del presente Accordo saranno condivisi dalle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
3. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e

pubblicazione di documenti afferenti agli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Articolo 11

Revoca

1. Il presente Accordo si intenderà risolto nel caso di revoca del finanziamento per mancata realizzazione nei termini di cui all'art. 6, in tutto o in parte delle attività previste. In tal caso, la Regione Lazio dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di revoca e con le modalità ivi indicate, la quota di finanziamento percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca. Oltre agli interessi legali dovrà essere calcolata anche la rivalutazione monetaria.

Articolo 12

Riservatezza e Informativa trattamento dati

1. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) 2016/679, recepito con D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i dati forniti dalle Parti saranno trattati per le finalità del presente Accordo, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del citato GDPR.
2. Le parti assicurano l'attuazione del principio della minimizzazione nell'utilizzo dei dati ovvero saranno trattati quelli adeguati, pertinenti e necessari al raggiungimento dello scopo e saranno, altresì, conservati, sino al raggiungimento della finalità del presente Accordo.
3. I dati personali saranno trattati garantendo misure adeguate (art. 32 Reg. Ue 2016/679) di protezione sia in fase di raccolta che di utilizzo e trasmissione degli stessi.
4. Il conferimento di tali dati tra le Parti è obbligatorio al fine di adempiere a tutti gli obblighi di Accordo comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto e l'eventuale rifiuto dell'autorizzazione comporta l'impossibilità di dare attuazione a quanto definito nell'Accordo.
5. I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente all'interno della struttura di entrambe le Parti per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto.
6. I dati forniti dalle Parti saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici.

7. Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte.
8. Tutto il personale che partecipa alla realizzazione del presente Accordo di collaborazione è soggetto all'obbligo di non divulgazione ed alla massima riservatezza, in relazione ai dati personali e più in generale alle informazioni di cui venga a conoscenza in occasione dello svolgimento delle attività oggetto del suddetto Accordo.
9. Le Parti si impegnano al corretto trattamento dei dati e a tutti gli obblighi previsti dal GDPR.
10. Il DPO per la Regione Lazio è il dott. Salvatore Coppola ed è reperibile agli indirizzi PEC: dpo@pec.regione.lazio.it; urp@pec.regione.lazio.it. Il DPO per il MASE è l'Avv. Monica Ragone reperibile all'indirizzo rpd@pec.mase.gov.it.

Articolo 13 **Responsabilità**

1. Ognuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni a persone o cose che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste nel presente Accordo, salvo che tali danni siano direttamente imputabili al comportamento doloso o gravemente colposo. In tal caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento dei danni.

Articolo 14 **Controversie e Foro competente**

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine alla interpretazione o all'applicazione del presente Accordo, o comunque direttamente o indirettamente connesse a tale atto, ciascuna Parte comunicherà per iscritto all'altra l'oggetto e i motivi della contestazione.
2. Al fine di comporre amichevolmente la controversia, le Parti si impegnano ad esaminare congiuntamente la questione, entro il termine massimo di cinque giorni dalla data di ricezione della contestazione, ed a pervenire ad una composizione amichevole entro il successivo termine di cinque giorni.
3. Resta, peraltro, inteso che le controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle finalità del presente Accordo.
4. In caso di azione giudiziaria il Foro competente per le controversie è quello di Roma.

Articolo 15

Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto dalla L. n. 241/1990, dai principi e dalle norme del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Articolo 16

Efficacia dell'Accordo e registrazione

1. L'Accordo è efficace per le Parti con la registrazione da parte dei competenti organi di controllo.
2. Nelle more della registrazione presso i competenti organi di controllo e al fine di rispettare gli obiettivi e gli impegni finanziari del progetto, le attività previste dal presente Accordo sono impegnative per le Parti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.
3. Nessuna spesa potrà essere riconosciuta alle Parti per le attività avviate prima della comunicazione dell'esito dei suddetti controlli nel caso in cui gli stessi abbiano esito negativo.

Per il Ministero
dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Alessandro Guerri

documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.

Per la Regione Lazio
Direttore della Direzione Regionale Ambiente,
Cambiamenti climatici, Transizione ecologica,
Sostenibilità, Parchi

Vito Consoli

documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.

ALLEGATO 3 - PROPOSTA DI INTERVENTO
AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A REGIONI, PROVINCE AUTONOME E CITTÀ METROPOLITANE PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 34 D.LGS N. 152/2006 E SS.MM.II
SOGGETTO PROPONENTE
Inserire il Soggetto proponente
REGIONE LAZIO - DIREZIONE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI
TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE
Inserire il titolo della proposta progettuale, eventuale acronimo e logo
C.R.E.A. IN.F.E.A.S. Lazio.
Istituzione di un Coordinamento per il Rilancio dell'Educazione Ambientale e del sistema IN.F.E.A.S. e adeguamento della SRSvS 2021 alla SNSvS 2022.
REFERENTI
Inserire nelle tabelle seguenti i riferimenti dei referenti per l'attuazione della proposta
Rappresentante Legale per la firma dell'accordo e la successiva attuazione e rendicontazione della proposta di intervento

Nome e cognome	Vito Consoli
RUOLO	Direttore regionale
Struttura di riferimento nell'organigramma	<i>inserire la struttura di riferimento nell'organigramma (es. Presidenza, Giunta, Direzione, Settore, ecc.)</i> DIREZIONE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI
Telefono	06.51.68.90.01
E-mail (PEC)	DIREZIONEAMBIENTE@PEC.REGIONE.LAZIO.IT
E-mail istituzionale	VCONSOLI@REGIONE.LAZIO.IT

Referente tecnico della proposta di intervento

Nome e cognome	ALESSANDRA SOMASCHINI
Ruolo	DIRIGENTE
Struttura di riferimento nell'organigramma	<i>inserire la struttura di riferimento nell'organigramma (es. Presidenza, Giunta, Direzione, Settore, ecc.)</i> DIREZIONE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

Telefono	+39.329.38.12.057
E-mail (PEC)	direzioneambiente@pec.regione.lazio.it
E-mail istituzionale	direzioneambiente@regione.lazio.it asomaschini@regione.lazio.it

La proposta deve includere azioni riferibili ad almeno due delle seguenti Categorie di intervento previste dal presente Avviso (art. 4 e All. I). Nell'elenco sottostante, indicare le categorie incluse nella proposta:

→ **X Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile**

→ **X Categoria 2. Cultura per la sostenibilità**

→ **Categoria 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile**

Sintesi della proposta di intervento

Descrivere la proposta di intervento, utilizzando esclusivamente i box e le tabelle riportate di seguito (da Tabella 1 a Tabella 4).

descrizione sintetica

Inserire una breve descrizione complessiva della proposta (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Regione Lazio, con il contributo del Ministero dell'Ambiente del 2018, ha svolto due attività finalizzate alla costruzione e alla stesura della SRSvS: il progetto "Lazio, Regione partecipata e sostenibile: la Strategia **regionale per lo sviluppo sostenibile**" (DGR 170/2021) e il documento "Contributo dell'adattamento ai cambiamenti climatici" (DGR 6/2023), i cui tavoli tecnici sono stati coordinati dalla Direzione Ambiente.

Nella precedente programmazione e legislatura la Regione Lazio aveva avviato le attività connesse alla realizzazione della SRSvS attraverso l'istituzione di una cabina di regia interassessorile al fine di coinvolgere tutte le direzioni regionali, confluita poi nella Cabina di regia delle politiche regionali ed europee con il compito di assicurare il monitoraggio della SRSvS attraverso un gruppo tecnico di referenti regionali per la sostenibilità. Il percorso di adeguamento alla SNSvS 2022 rende oggi necessaria una revisione della SRSvS e della sua governance che rinnovi il coinvolgimento delle direzioni regionali e nello stesso tempo rafforzi la partecipazione e l'impegno dei territori a diverso titolo coinvolti. La nuova Strategia regionale dovrà inoltre prendere le mosse dal nuovo quadro programmatico come definito nel documento di economia e finanza e nel Documento strategico (DSP 2024-2028). Sarà quindi realizzata una lettura coordinata delle azioni del DSP con quanto prevede la SNSvS 2022, in termini di obiettivi ed indicatori, assicurando un quadro logico unitario per il monitoraggio dell'attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) in ottica di *accountability* della politica regionale (in che misura le azioni finanziate contribuiranno nei prossimi anni a promuovere il perseguimento degli Obiettivi Operativi della SRSvS), misurando i progressi in direzione del miglioramento delle condizioni di sviluppo sociale, economico, ambientale e istituzionale, in coerenza con i target della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e dei 17 Goal dell'Agenda 2030.

La revisione della SRSvS richiede inoltre ripartire dai territori, tal fine, è utile concentrare gli sforzi nella direzione dell'Obiettivo 1 della SNSvS "Consolidare il ruolo della **SNSvS nel costruire una visione comune tra attori e territori** per lo sviluppo sostenibile" - Traiettoria 1.2 "Consolidare il ruolo delle SRSvS, delle AMSvS e delle **agende locali come quadro per la sostenibilità territoriale di politiche, piani, programmi e azioni, in coerenza** con la SNSvS". In tutti gli Obiettivi è citato il Sistema IN.F.E.A.S.

Con il fine di radicare sul territorio le azioni finora messe in campo da Regione Lazio, si propone di creare un Coordinamento Regionale per il rilancio organizzativo del Sistema IN.F.E.A.S., dando operatività al contenuto del citato Obiettivo 1 – Traiettoria 1.2 della SNSvS, operando su sette Azioni che ricadono nelle Categorie di Intervento 1 "Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile" e 2 "Cultura per la sostenibilità".

Obiettivo generale della proposta

Inserire una breve descrizione dell'obiettivo generale della proposta (max 1500 caratteri spazi inclusi)

A partire dal lavoro effettuato per garantire sostenibilità alla programmazione economica regionale, Regione Lazio intende proseguire nel percorso di revisione e aggiornamento della SRSvS anche attraverso l'attivazione del Sistema regionale INFEAS, quale strumento per valorizzare e sistematizzare i processi di promozione della cultura e dell'educazione alla sostenibilità, già avviati sul territorio regionale.

L'intervento proposto mira a:

- strutturare e coordinare la Rete INFEAS con la condivisione di linguaggi e obiettivi comuni, in un percorso formativo dei soggetti aderenti
- dare visibilità al sistema grazie all'impegno istituzionale per la diffusione di buone pratiche anche mediante un apposito piano di comunicazione che includa la realizzazione di una piattaforma web
- sviluppare un nuovo sistema inclusivo e trasformativo basato sulla costruzione di Rete di Reti, in un quadro dinamico e coordinato, aperto alle collaborazioni e allo scambio di esperienze virtuose
- costruire/ridefinire un nuovo sistema di governance regionale dello sviluppo sostenibile
- adeguare la SRSvS alla nuova impostazione metodologica della SNSvS 2022 e al nuovo contesto programmatico regionale (DEFER e DSP 2024-2028)
- assicurare il monitoraggio integrato valorizzando gli indicatori di contesto e di processo secondo i meccanismi previsti dalla SNSvS 2022 e dal PAN PCSD.

Regione Lazio, che ha sostenuto negli anni la creazione di punti nodali territoriali per l'educazione allo **sviluppo sostenibile quali Aree Naturali Protette, Musei naturalistici, LABTER, ASL, etc., intende ora coinvolgere altre realtà quali C.E.A., LABNET, associazioni ambientaliste e fattorie didattiche, rafforzando la valenza economica del sistema pubblico.**

azioni Tabella I – Quadro sintetico delle azioni

La Tabella I intende restituire un quadro sintetico complessivo delle azioni previste e dei principali risultati attesi. Inserire una riga per ciascuna azione prevista nella proposta progettuale e compilare la tabella per tutte le azioni previste.

categoria	sottocategoria	numero e titolo azione (cfr. All. I Avviso)	Descrizione sintetica azione (max 300 caratteri spazi inclusi)	Descrizione sintetica risultati attesi (max 500 caratteri spazi inclusi)
Inserire il numero e il titolo della categoria di riferimento (cfr. All. I Avviso)	Inserire il numero e il titolo della sottocategoria di riferimento (cfr. All. I Avviso)	Inserire il numero e il titolo delle azioni (cfr. All. I Avviso)	Inserire la descrizione delle azioni (max 300 caratteri spazi inclusi per ciascuna azione)	Inserire una descrizione dei principali risultati previsti (max 300 caratteri spazi inclusi per ciascuna azione)
<i>Categoria I Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile</i>	<i>Sottocategoria I.1 La governance multilivello per lo sviluppo sostenibile</i>	<i>Azione I.1.b Attività di scambio e collaborazione tra Cabine di regia, inclusa la creazione di reti, in ottica di supportare la governance multilivello e la coerenza delle politiche per lo</i>	<i>Descrizione sintetica Azione Definizione della governance per lo sviluppo sostenibile mediante revisione della cabina di regia dedicata allo sviluppo sostenibile. Individuazione di esperienze di aggregazione esistenti</i>	<i>Descrizione risultati attesi Revisione e istituzione di Cabine di Regia regionale. Organizzazione virtuale ed operativa della Rete di Reti e delle Cabine di Regia territoriali con strumenti di partecipazione attiva;</i>

		<i>sviluppo sostenibile.</i>	<i>sul territorio regionale al fine di operare in sinergia. Attivazione di metodi di coprogettazione per i nodi/reti dei sistemi territoriali coinvolti nelle attività progettuali (Rete ecomusei/ INFEAS) secondo una visione di lungo periodo.</i>	<i>Comunità di intenti: proposte di coordinamento progettuale e di coinvolgimento strutturale degli enti e degli attori privilegiati/interessati.</i>
--	--	------------------------------	--	---

<p>Categoria I Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile</p>	<p>Sottocategoria I.2 Le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile come quadri di riferimento per la coerenza delle politiche e la governance multilivello</p>	<p>Azione I.2. a Realizzare l'aggiornamento delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile alla luce dell'approvazione e della prima revisione della SNSvS, aggiornata al 2022, con Delibera CITE del 18 settembre 2023</p>	<p>Descrizione Azione I.2.a Adeguamento della SRSvS alla nuova impostazione metodologica della SNSvS 2022 e al contesto programmatico regionale (DEFR e DSP 2024-2028) con attenzione al vettore "Cultura della sostenibilità" e focus sul rafforzamento della Rete territoriale INFEAS e sull'educazione alla cittadinanza globale.</p>	<p>Descrizione risultati attesi Aggiornamento della SRSvS e dei relativi Piani/Programmi e Azioni strategiche e modalità condivise di accountability dei risultati; strumenti periodici di monitoraggio.</p>
		<p>Azione I.2. d Creare atlanti di progetti/cataloghi di iniziative in essere - già programmati o da progettare (con l'indicazione del programma delle attività previste) - che attuano a</p>	<p>Descrizione Azione I.2. d Realizzazione di un piano di comunicazione con piattaforma web dedicata quale strumento di condivisione (community) di progetti/iniziativa/</p>	<p>Descrizione risultati attesi Messa in rete dei soggetti coinvolti, delle loro esperienze di aggregazioni territoriali e di eventuali accordi di collaborazione per Agende locali da</p>

		<p><i>livello locale gli obiettivi delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile</i></p>	<p>opportunità mirate alla territorializzazione degli SDGs (in sinergia con l'azione 1.1b)</p>	<p>integrare nella nuova SRSvS. Creazione di un sistema georeferenziato dei centri aderenti alla Rete delle Reti. Creazione di un piano di comunicazione della nuova Rete di coordinamento.</p>
	<p>Sottocategoria 1.4 Monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità</p>	<p>Azione 1.4.a Declinazione territoriale dei 55 indicatori della SNSvS e dimostrazione di come gli indicatori selezionati a scala locale contribuiscono all'attuazione della SNSvS.</p>	<p>Descrizione Azione 1.4.a Aggiornamento degli strumenti e modalità per il monitoraggio della nuova SRSvS. Assicurare il monitoraggio integrato attraverso la valorizzazione degli indicatori di contesto scalati a livello regionale e subregionale.</p>	<p>Descrizione risultati attesi Redazione di Linee guida per la raccolta dei dati e reporting dei risultati di monitoraggio. Messa in rete e condivisione dei dati e delle informazioni disponibili, reporting dei risultati di monitoraggio.</p>

		<p>Azione 1.4.b Monitoraggio dei vettori di sostenibilità a scala territoriale, anche sulla base del Framework elaborato a livello nazionale per il monitoraggio del PAN PCSD</p>	<p>Descrizione Azione 1.4.b Identificare metriche qualitative per il monitoraggio del vettore cultura per la sostenibilità attraverso il processo di educazione/formazione e informazione messo in atto con il rilancio del sistema INFEAS e la diffusione dei valori di pace, inclusione sociale, equità (Target 4.7 dell'Agenda 2030).</p>	<p>Descrizione risultati attesi Dashboard di confronto e tra gli attori (enti pubblici e privati, società civile) coinvolti nelle attività di educazione e formazione con focus sul valore trasformativo dell'educazione come condizione abilitante al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.</p>
<p>Categoria 2 Cultura per la Sostenibilità</p>	<p>Sottocategoria 2.1 Educazione per lo Sviluppo Sostenibile</p>	<p>Azione 2.1. b Sperimentazione di luoghi della cultura, a partire dai musei, come poli territoriali per lo sviluppo sostenibile, a supporto dell'attuazione delle agende locali.</p>	<p>Descrizione Azione 2.1. b Rilancio della visibilità e delle attività di educazione allo SvS del Sistema regionale Re.Si.Na. (11 Musei Naturalistici di competenza regionale), ecomusei e fattorie didattiche, attraverso nuove strategie e metodologie.</p>	<p>Descrizione risultati attesi Trasformazione delle realtà museali locali coordinate da Regione Lazio in centri di promozione dello sviluppo sostenibile.</p>

		Azione 2.1. c Azioni di rilancio e ampliamento della rete INFEAS a supporto delle strategie e agende territoriali per lo sviluppo sostenibile	Descrizione azione 2.1. c Creazione di un coordinamento regionale volto alla riorganizzazione del sistema regionale INFEAS, secondo i principi della SRSvS e della SNSvS. Coinvolgimento delle realtà educative (enti pubblici e privati, associazioni etc.) per l'educazione alla sostenibilità e la crescita economica intelligente e durevole.	Descrizione risultati attesi Potenziamento delle strutture educative di base per l'offerta di servizi culturali e di animazione a livello locale. Sperimentazione concertata e coordinata di nuove metodologie didattiche e comunicative. Stipula di accordi di programma per incrementare il Sistema INFEAS.
--	--	--	--	--

Tabella 2 – Dettaglio delle azioni

Per ciascuna azione prevista (descritta in Tabella 1), inserire una Tabella 2 di dettaglio delle attività programmate.

Il numero di Tabelle 2 dovrà quindi essere pari al numero di azioni elencate nella Tabella 1.

azione	inserire il n. e il titolo dell'azione (cfr. All. I Avviso)
	I.1.b Attività di scambio e collaborazione tra Cabine di regia, inclusa la creazione di reti, in ottica di supportare la governance multilivello e la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile.
categoria di intervento	inserire il n. e il titolo della categoria (cfr. All. I Avviso): Categoria I. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
sottocategoria di intervento	inserire il n. e il titolo della sottocategoria (cfr. All. I Avviso): Sottocategoria I.1 La governance multilivello per lo sviluppo sostenibile

descrizione azione	<i>inserire la descrizione dell'azione prevista e delle relative attività:</i> Definizione della nuova governance con l'istituzione della Cabina di Regia sullo Sviluppo Sostenibile presieduta dall'assessore competente, quale "garante" della sostenibilità; Individuazione di esperienze di aggregazione esistenti sul territorio regionale al fine di operare in sinergia. Attivazione di metodi di coprogettazione per i nodi/reti dei sistemi territoriali coinvolti nelle attività progettuali (OMR/ INFEAS) secondo una visione di lungo periodo.
destinatari	<i>inserire i destinatari previsti dall'Azione:</i> Amministrazioni pubbliche, Enti privati, Terzo settore dell'intero territorio regionale.
risultati attesi	<i>inserire la descrizione dei risultati attesi per l'azione di riferimento:</i> Revisione e istituzione di Cabine di Regia regionale. Organizzazione virtuale ed operativa della Rete di Reti e delle Cabine di Regia territoriali con strumenti di partecipazione attiva. Comunità di intenti: proposte di Coordinamento progettuale e di coinvolgimento strutturale degli enti e degli attori privilegiati/interessati.
output previsti	<i>Inserire la descrizione di prodotti e iniziative esito delle attività previste:</i> Decreto istituzione cabine di regia Carta/protocollo della "Comunità di Intenti"
durata azione	<i>inserire la durata prevista dell'azione (in mesi), in coerenza con quanto riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale:</i> 18 mesi
data inizio attività – data conclusione attività	<i>inserire la data effettiva di avvio e conclusione dell'azione:</i> settembre 2024 - marzo 2026
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	<i>inserire i riferimenti degli eventuali soggetti, oltre al beneficiario, coinvolti nella realizzazione dell'azione (soggetti affidatari, ecc.)</i> Assessorati regionali afferenti alle cabine di regia; Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR.

azione	inserire il n. e il titolo dell'azione (cfr. All. I Avviso) Azione 1.2. a Realizzare l'aggiornamento delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile alla
---------------	---

	luce dell'approvazione della prima revisione della SNSvS, aggiornata al 2022, con Delibera CITE del 18 settembre 2023
--	--

categoria di intervento	<i>inserire il n. e il titolo della categoria (cfr. All. I Avviso):</i> Categoria I. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
sottocategoria di intervento	<i>inserire il n. e il titolo della sottocategoria (cfr. All. I Avviso):</i> Sottocategoria 1.2 Le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile come quadri di riferimento per la coerenza delle politiche e la governance multilivello
descrizione azione	<p><i>inserire la descrizione dell'azione prevista e delle relative attività:</i> Adeguamento della SRSvS alla nuova impostazione metodologica della SNSvS 2022 e al contesto programmatico regionale (DEFR e DSP 2024-2028) con attenzione al vettore “Cultura della sostenibilità” e focus su rafforzamento della Rete territoriale INFEAS e Educazione alla Cittadinanza globale. La nuova SRSvS prevede un capitolo sul monitoraggio dell'utilizzo delle risorse dello sviluppo (coerenza tra tutti i Fondi regionali, europei e PNRR) rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile, attraverso l'utilizzo di una specifica metodologia (in raccordo con le Azioni I.4 a e I.4 b).</p> <p>Per raggiungere gli obiettivi sono previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - muovendo dall'attivazione e rafforzamento della Rete INFEAS quale azione portante della proposta della nuova SRSvS, sarà predisposto quadro delle correlazioni tra gli obiettivi della Strategia e quelli della programmazione regionale con particolare riferimento alle “azioni portanti” individuate dal DSP 2024-2028 alle azioni di Educazione allo sviluppo sostenibile; - collazione dei risultati e dei prodotti di tutte le azioni realizzate nell'ambito della presente proposta come revisione finale della SRSvS. <p>Sarà assicurato il costante confronto con la “Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza” competente in materia di programmazione unitaria per il periodo 2021-2027, con tutte le Strutture regionali coinvolte per materia, tenendo in considerazione anche le attività attualmente in essere con l'Accordo/Progetto AICS relative all'Educazione alla Cittadinanza globale.</p>
destinatari	<i>inserire i destinatari previsti dall'Azione:</i> Amministrazioni locali dell'intero territorio regionale
risultati attesi	<i>inserire la descrizione dei risultati attesi per l'azione di riferimento:</i> Aggiornamento della SRSvS e dei relativi Piani/Programmi e Azioni strategiche e modalità condivise di accountability dei risultati; Editing del documento.

output previsti	<i>Inserire la descrizione di prodotti e iniziative esito delle attività previste: Atto</i> Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione della nuova SRSvS
durata azione	<i>inserire la durata prevista dell'azione (in mesi), in coerenza con quanto riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale:</i> 18 mesi
data inizio attività – data conclusione attività	<i>inserire la data effettiva di avvio e conclusione dell'azione:</i> settembre 2024 - marzo 2026
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	<i>inserire i riferimenti degli eventuali soggetti, oltre al beneficiario, coinvolti nella realizzazione dell'azione (soggetti affidatari, ecc.)</i> Direzione Regionale Programmazione Economica Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR
azione	inserire il n. e il titolo dell'azione (cfr. All. I Avviso) Azione 1.2. d Creare atlanti di progetti/cataloghi di iniziative in essere - già programmati o da progettare (con l'indicazione del programma delle attività previste) - che attuano a livello locale gli obiettivi delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile.
categoria di intervento	<i>inserire il n. e il titolo della categoria (cfr. All. I Avviso):</i> Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
sottocategoria di intervento	<i>inserire il n. e il titolo della sottocategoria (cfr. All. I Avviso):</i> Sottocategoria 1.2 Le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile come quadri di riferimento per la coerenza delle politiche e la governance multilivello

descrizione azione	<p>inserire la descrizione dell'azione prevista e delle relative attività:</p> <p>Gli Enti di gestione di Parchi, Riserve e Monumenti Naturali, le Amministrazioni Locali e Territoriali, le Associazioni private e pubbliche, e le Fattorie Educative e Didattiche rappresentano i pilastri della divulgazione dell'educazione ambientale, grazie alla loro profonda conoscenza del territorio ed esperienza nel campo. Coinvolgerli nel progetto è fondamentale per sfruttare appieno la loro competenza nello sviluppo di programmi educativi efficaci e mirati. Al fine di un loro coinvolgimento è prevista la realizzazione di un piano di comunicazione con piattaforma web dedicata quale strumento di condivisione (community) di progetti/iniziativa/opportunità mirate alla territorializzazione degli SDGs (in sinergia con l'azione I.1b).</p> <p>E' previsto un primo evento di lancio a cui potranno partecipare tutti i potenziali aderenti alla Rete INFEAS, con la finalità di presentare il progetto al pubblico, analizzando e delineando gli obiettivi e i vantaggi della collaborazione in rete.</p> <p>Seguiranno a intervalli regolari eventi e convegni dal vivo, per presentare nuove iniziative o per restituire una descrizione del contesto ambientale e sostenibile della regione con continuità. In queste occasioni coloro che sono coinvolti nella Rete potranno confrontarsi proponendo iniziative e idee. Gli eventi potranno svolgersi in maniera dislocata sul territorio per agevolare la partecipazione delle entità provinciali anche per supportare la costruzione, eventualmente con accordi collaborazione, di Agende locali da integrare nella nuova SRSVS. I momenti di incontro saranno utili per accertarsi che le conoscenze ed eventuali soluzioni a situazioni ambientali critiche possano essere affrontate in maniera collaborativa, sfruttando le capacità di tutti coloro che parteciperanno, e rafforzando il ruolo aggregatore della pubblica amministrazione della Regione.</p> <p>Inoltre, sarà possibile per tutti gli utenti che lo desiderassero iscriversi alla Newsletter di INFEAS, con la finalità di ricevere notizie, aggiornamenti e articoli di interesse direttamente sulla propria casella di posta personale. Infine, al termine dei 18 mesi previsti dal progetto, sarà pubblicato un report che illustri tutte le informazioni e i dati ambientali raccolti dagli attori della Rete e dagli istituti di ricerca per poter monitorare e avere riscontro tangibile degli impegni presi e degli eventuali cambiamenti registrati nel contesto sociale.</p>
destinatari	<p><i>inserire i destinatari previsti dall'Azione:</i></p> <p>Enti, Amministrazioni, Associazioni, soggetti privati presenti nel territorio regionale.</p>
risultati attesi	<p><i>inserire la descrizione dei risultati attesi per l'azione di riferimento:</i></p> <p>Realizzazione di un portale che consenta l'accesso a cataloghi/elenchi contenenti informazioni atte a favorire la diffusione e condivisione di</p>

	pratiche, esperienze e competenze nella direzione dello Sviluppo sostenibile.
output previsti	<i>Inserire la descrizione di prodotti e iniziative esito delle attività previste:</i> Realizzazione Piano di comunicazione; Realizzazione di una piattaforma sul portale regionale per la comunicazione e divulgazione di conoscenze e competenze. Georeferenziazione dei soggetti aderenti. Report finale progetto
durata azione	<i>inserire la durata prevista dell'azione (in mesi), in coerenza con quanto riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale:</i> 18 mesi
data inizio attività – data conclusione attività	<i>inserire la data effettiva di avvio e conclusione dell'azione:</i> settembre 2024 - marzo 2026
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	<i>inserire i riferimenti degli eventuali soggetti, oltre al beneficiario, coinvolti nella realizzazione dell'azione (soggetti affidatari, ecc.)</i> LazioCREA società in house. Soggetti identificati attraverso il MEPA
azione	inserire il n. e il titolo dell'azione (cfr. All. I Avviso) Azione 1.4.a – Declinazione territoriale dei 55 indicatori della SNSvS e dimostrazione di come gli indicatori selezionati a scala locale contribuiscono all'attuazione della SNSvS.
categoria di intervento	<i>inserire il n. e il titolo della categoria (cfr. All. I Avviso):</i> Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
sottocategoria di intervento	<i>inserire il n. e il titolo della sottocategoria (cfr. All. I Avviso):</i> Sottocategoria 1.4 Monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità
descrizione azione	<i>inserire la descrizione dell'azione prevista e delle relative attività:</i> Aggiornamento degli strumenti e delle modalità di monitoraggio della nuova SRSvS. Assicurare il monitoraggio integrato attraverso la valorizzazione degli indicatori di contesto scalati a livello regionale e subregionale.
destinatari	<i>inserire i destinatari previsti dall'Azione:</i> Amministrazione regionale
risultati attesi	<i>inserire la descrizione dei risultati attesi per l'azione di riferimento:</i> Redazione di Linee guida per la raccolta dei dati e messa in rete e condivisione dei dati e delle informazioni disponibili, reporting dei risultati di monitoraggio.

output previsti	Inserire la descrizione di prodotti e iniziative esito delle attività previste: Allegato alla Strategia Sviluppo Sostenibile.
durata azione	inserire la durata prevista dell'azione (in mesi), in coerenza con quanto riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale:
	18 mesi
data inizio attività – data conclusione attività	inserire la data effettiva di avvio e conclusione dell'azione: settembre 2024 - marzo 2026
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	inserire i riferimenti degli eventuali soggetti, oltre al beneficiario, coinvolti nella realizzazione dell'azione (soggetti affidatari, ecc.) Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi Europei, PNRR - Area Statistica e Area Monitoraggio, Nucleo di Valutazione

azione	inserire il n. e il titolo dell'azione (cfr. All. I Avviso) Azione 1.4.b –Monitoraggio dei vettori di sostenibilità a scala territoriale, anche sulla base del Framework elaborato a livello nazionale per il monitoraggio del PAN PCSD
categoria di intervento	inserire il n. e il titolo della categoria (cfr. All. I Avviso): Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
sottocategoria di intervento	inserire il n. e il titolo della sottocategoria (cfr. All. I Avviso): Sottocategoria 1.4 Monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità
descrizione azione	inserire la descrizione dell'azione prevista e delle relative attività: Dashboard di confronto tra gli attori (enti pubblici e privati, società civile) coinvolti nelle attività di educazione e formazione con focus sul valore trasformativo dell'educazione come condizione abilitante al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Identificazione delle metriche qualitative per il monitoraggio del vettore cultura per la sostenibilità, attraverso il processo di educazione/formazione/informazione messo in atto con il rilancio del sistema INFEAS e di tutti gli stakeholder coinvolti per la diffusione dei valori di pace, inclusione sociale, equità (Target 4.7 dell'Agenda 2030)
destinatari	inserire i destinatari previsti dall'Azione: Amministrazione regionale, enti pubblici e privati coinvolti (associazioni Terzo settore, giovani etc.).
risultati attesi	inserire la descrizione dei risultati attesi per l'azione di riferimento: Identificazione di un nuovo set di indicatori di monitoraggio

output previsti	<i>Inserire la descrizione di prodotti e iniziative esito delle attività previste:</i> Reporting allegato alla Strategia sviluppo sostenibile
durata azione	<i>inserire la durata prevista dell'azione (in mesi), in coerenza con quanto riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale:</i> 18 mesi
data inizio attività – data conclusione attività	<i>inserire la data effettiva di avvio e conclusione dell'azione:</i> settembre 2024 – marzo 2026
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	<i>inserire i riferimenti degli eventuali soggetti, oltre al beneficiario, coinvolti nella realizzazione dell'azione (soggetti affidatari, ecc.)</i> Direzione Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi Europei, PNRR, Area Statistica, Nucleo di Valutazione

azione	inserire il n. e il titolo dell'azione (cfr. All. I Avviso) Azione 2.1. c Azioni di rilancio e ampliamento della rete IN.F.E.A.S. a supporto delle strategie e agende territoriali per lo sviluppo sostenibile
categoria di intervento	<i>inserire il n. e il titolo della categoria (cfr. All. I Avviso):</i> Categoria 2 Cultura per la Sostenibilità
sottocategoria di intervento	<i>inserire il n. e il titolo della sottocategoria (cfr. All. I Avviso):</i> Sottocategoria 2.1 Educazione per lo sviluppo sostenibile
descrizione azione	<i>inserire la descrizione dell'azione prevista e delle relative attività:</i> Creazione di un coordinamento regionale per la riorganizzazione del sistema INFEAS, secondo i principi della SRSvS, della SNSvS e dell'Agenda 2030 per una governance collaborativa, multilivello, regista e catalizzatrice degli impegni di tutti i soggetti coinvolti e, dunque, in grado di coprogettare con il territorio. Coinvolgimento delle realtà educative (enti pubblici e privati, associazioni etc.) per l'educazione alla sostenibilità e la crescita economica intelligente e durevole attualmente presenti sul territorio con la finalità di creare momenti di confronto e di crescita comune. Sensibilizzare i soggetti aderenti sulle tematiche della SRSvS e del valore degli indicatori nel sistema di monitoraggio.
destinatari	<i>inserire i destinatari previsti dall'Azione:</i> soggetti pubblici e privati del territorio regionale interessati allo Sviluppo sostenibile e all'educazione alla cittadinanza globale
risultati attesi	<i>inserire la descrizione dei risultati attesi per l'azione di riferimento:</i> Realizzazione di una Rete regionale per lavorare in modo coordinato e inclusivo

	Condivisione della SRSvS con i soggetti aderenti alla Rete Stipula di accordi di programma concertati per incrementare il Sistema INFEAS e il suo ruolo sul territorio
output previsti	<i>Inserire la descrizione di prodotti e iniziative esito delle attività previste:</i> Prima ricognizione delle realtà presenti sul territorio a partire dai soggetti che collaborano con Regione Lazio (Aree Naturali Protette, Reti Museali etc.) Organizzazione di un evento di promozione del progetto con presentazione di una proposta di linee guida per la condivisione. Approvazione di linee di indirizzo per l'adesione alla Rete INFEAS. Pubblicazione di un Avviso di manifestazione di interesse per il coinvolgimento di nuovi soggetti aderenti.
durata azione	<i>inserire la durata prevista dell'azione (in mesi), in coerenza con quanto riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale:</i> 18 mesi
data inizio attività – data conclusione attività	<i>inserire la data effettiva di avvio e conclusione dell'azione:</i> settembre 2024 – marzo 2026
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	<i>inserire i riferimenti degli eventuali soggetti, oltre al beneficiario, coinvolti nella realizzazione dell'azione (soggetti affidatari, ecc.):</i> Soggetti identificati attraverso il MEPA. LazioCREA società in house

Tabella 3. Piano economico finanziario

Il Piano economico finanziario dovrà includere il dettaglio delle spese a valere sulle risorse messe a disposizione dal MASE e dalla Regione/Provincia A/CM (in quest'ultimo caso è possibile anche prevedere una stima indicativa).

	Categoria	1	1	1	1	1	2	2	TOTALE	di cui TOTALE a carico MASE	di cui TOTALE a carico Regione/PA/CM
	Sottocategoria	1.1	1.2	1.2	1.4	1.4	2.1	2.1			
	Azione	1.1 b	1.2a	1.2d	1.4a	1.4b	2.1b	2.1c			
Voci di costo	Personale										
	<i>di cui Personale interno</i>	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	70.000	0	70.000
	<i>di cui Personale esterno</i>										
	Acquisto di beni										
	Acquisto di servizi			70.000			55.000	65.000	190.000	190.000	0
	Spese generali			1.400			1.400	1.600	4.400	4.400	0
	TOTALE	10.000	10.000	81.400	10.000	10.000	66.400	76.600	264.400	194.400	70.000

